

A Pavia 25 ore di formazione per tutti i docenti non specializzati e al personale educativo

Inclusione alunni e studenti con disabilità

di Paolo Colli *

Anche a Pavia come nel resto della provincia è partito a novembre (ed è ancora in corso di svolgimento vista la proroga dovuta ai tempi stretti dell'avvio) il percorso di formazione obbligatorio rivolto agli insegnanti sulle tematiche dell'inclusione scolastica.

Lo stanziamento della legge di bilancio del 2021 recita che la formazione sarà destinata anche ai docenti non specializzati, precari e al personale educativo impiegato nelle classi dove c'è la presenza di un alunno con disabilità. La formazione è gestita dalle Scuole Polo per la Formazione presenti nei tre territori della Provincia di Pavia.

Per quanto riguarda Pavia la città più grande dell'ambito L029 (Scuola Polo per la Formazione Istituto Magistrale Cairoli) parteciperanno alla formazione 24 scuole di cui 15 Istituti Comprensivi e 9 Scuole Secondarie di II grado. La spesa per la formazione sarà sostenuta dal MIUR con il DM 188 del 26/6/2021. Le scuole partecipanti fanno parte del Circondario di Pavia e la formazione sarà costituita da 16 ore di formazione online, 8 ore di attività

laboratoriali e 1 ora di Test di Valutazione. Stesso percorso formativo verrà gestito nelle scuole dell'Oltrepò dalla Scuola Polo L031 (Istituto Comprensivo di Casteggio) e nel territorio Vigevanese dalla Scuola Polo L030 (Istituto Luigi Casale).

In provincia di Pavia su 1775 docenti di sostegno 970 sono senza titolo di specializzazione; quindi, il 54% non ha una preparazione specifica per la didattica con i disabili.

In provincia, a dicembre 2021, sono 236 i bambini con disabilità inseriti nella Scuola dell'infanzia paritaria e pubblica, di cui 97 gravi, 1386 nella primaria, di cui 427 gravi, 1087 con 284 gravi nella secondaria di primo grado e 759 di cui 214 gravi in quella di secondo grado.

La qualificazione del docente di sostegno

Il tema centrale è quello della qualificazione del docente di sostegno e delle altre figure che accompagnano oggi l'inclusione scolastica e che ruotano intorno ai disabili "più gravi". Qui si gioca la professionalità del docente all'interno della didattica di classe e



Alla formazione parteciperanno 24 scuole di Pavia

non portando fuori gli alunni disabili nell'auletta di sostegno o nei corridoi.

Operare correttamente con l'alunno disabile significa conoscerlo e credere nelle sue potenzialità. E la cura e l'affiancamento al disabile di personale competente è un passaggio fondamentale per la costruzione di un corretto piano di vita.

L'intervento formativo rivolto ai docenti ha avuto inizio nel mese di ottobre e si concluderà entro il 31 marzo. Vedrà la partecipazio-

ne dei docenti di sostegno, di quelli di classe e dei non specializzati incaricati annualmente appartenenti agli Istituti dell'ambito L029, L030, L031. In totale partecipano alla formazione almeno 800 docenti tra curricolari e di sostegno non specializzati. Il corso di formazione sull'inclusione è costituito da 16 ore di formazione sincrona o asincrona (diretta o differita) in modalità online, che tratta i seguenti argomenti: la lettura e interpretazione della

documentazione diagnostico/medica, le varie tipologie di disabilità e i loro bisogni formativi, i bisogni educativi speciali, il modello ICF dell'OMS sulla progettazione per l'inclusione, le basi normative e il PEI (Piano educativo individuale). Il percorso proposto anima tre grandi sfide della società e della scuola (disabilità, educazione inclusiva e tecnologia) e promuove una proposta concreta a partire dalle Linee guida. Successivamente l'itinerario

formativo passa alla Didattica speciale (quella rivolta, con specifici accorgimenti, agli alunni con disabilità) applicata ai vari ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado con le loro specificità alla quale partecipano i docenti del corrispondente ordine scolastico.

Un modulo specifico riguarderà il team working.

Alle 16 ore dei moduli formativi seguiranno 8 ore di attività laboratoriale collegiale secondo le indicazioni fornite dalle singole scuole con la supervisione di docenti esperti. Il percorso formativo si concluderà con un test di valutazione anonimo che potrà comprendere la valutazione personale del corsista sugli argomenti e contenuti, sulla metodologia e la collaborazione tra colleghi, sulle aspettative più o meno corrisposte e sui suggerimenti per le prossime sessioni di formazione.

*membro del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) per la formazione sull'inclusione scolastica del Ministero dell'Istruzione (Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia) per conto di FAND (Federazione delle Associazioni Nazionali Disabilità)

Con i fondi raccolti durante l'iniziativa si aiuteranno le persone di origine afghana accolte in provincia di Pavia

“Il mondo, dentro”, un progetto artistico all'insegna della solidarietà

Il progetto “Il mondo, dentro” ha realizzato un mondo fuori: partecipazione e condivisione della cittadinanza si sono concretizzate in una

raccolta fondi. Gli aiuti sono stati consegnati il 27 gennaio scorso all'ente “Babele OVD” e, in collaborazione con la cooperativa Finis Ter-

rae SCS, saranno impegnati per l'accoglienza di persone di origine afghana, richiedenti protezione internazionale, nel Pavese. Il pro-

getto di collaborazione è stato visionato e acconsentito dalla Prefettura di Pavia. La raccolta è stata di 4.935 euro, che serviranno

per testi scolastici, materiale e attività sportive per i bambini, nonché per le pratiche legali per il rilascio dei documenti per la permanenza in Italia. Il progetto artistico «Il mondo, dentro» con Marina Danova, Alida Buttarelli e Paola Loriani di Costruzioni, a partire dall'Aforismiana di Barbarah Katia Guglielmana (visionabili su Instagram) ha realizzato borse con poesia e disegno (stampate con la collaborazione di Univers di Roberto Ballabene) esposte a settembre in una mostra alle Costruzioni di Corso Garibaldi 5, a Pavia. Centrando il mondo della guerra afghana con il dramma della distruzione di vite e la ricostruzione di un'altra, terre bruciate lasciate e da non dimenticare, terre nuove da

seminare, e cieli in cui tornare a sognare. È il patchwork della solidarietà, borse improvvisate per scappare da una guerra, con l'ennesima cancellazione dei diritti umani.

“Quella parte di me che decide / Vorrei una visione rosea / Misurare le parole secca la gola / Una apertura non veste una coperta a proteggerci / Quando la tua terra si inaridisce / Avere delle uscite non ha porte / Essere sole che brucia / Più cielo porti dentro più ne porti fuori / Ondeggio sulla palude bonificata / Impasto il mio ventre di reliquie / Il cuore dimora dove si trova / Seminerò dentro”.

Grazie a tutti per aver intrecciato il vostro filo nella borsa del nostro nuovo vicino di casa.

Barbarah Katia Guglielmana



La consegna degli aiuti all'ente Babele OVD



Le borse con disegni e poesie